

Incentivi. Il decreto sull'inserimento

Lavoro femminile, rivista la mappa

Enzo De Fusco

Nella regione Lazio per le assunzioni delle donne con il contratto di inserimento spetta uno sgravio al 25% indipendentemente dal settore di appartenenza. Nelle regioni del Mezzogiorno, invece, le agevolazioni possono essere anche in misura superiore in funzione del settore di appartenenza e della dimensione aziendale. Lo prevede il decreto ministeriale 31 luglio 2007 (pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 250 del 26 ottobre) che individua, per il 2007, le regioni in cui è possibile assumere in modo agevolato le donne in attuazione alle disposizioni contenute nell'articolo 54, lettera e) del decreto legislativo 276/03.

La norma individua i lavoratori destinatari del contratto di inserimento. Tra questi: i soggetti di età compresa tra i 18 e i 29 anni, i disoccupati di lunga durata da 29 fino a 32 anni, i lavoratori con più di 50 anni che siano privi di un posto, i lavoratori che desiderino riprendere l'attività e che non abbiano lavorato per almeno due anni, le persone affette da un grave handicap fisico, mentale o psichico. E, infine, le donne di qualsiasi età residenti in un'area geografica da individuare con decreto.

L'articolo 59 comma 3 del 276/03 stabilisce che gli incentivi economici sui contratti di formazione e lavoro si applicano solo con riferimento ai lavoratori diversi da quelli di età compresa tra

i 18 e i 29 anni, dal momento che solo essi possiedono i requisiti "europei" per essere considerati svantaggiati (lettere da b) a f) dell'articolo 54).

Riguardo la previsione contenuta nella lettera e), la norma stabilisce che possono fruire di agevolazioni contributive le aziende

che assumono donne di qualsiasi età residenti in un'area geografica in cui il tasso di occupazione femminile determinato con apposito decreto ministeriale, sia inferiore almeno del 20% di quello maschile o in cui il tasso di disoccupazione femminile superi del 10% quello maschile.

Sul punto è stato approvato il decreto 17 novembre 2005 del ministro del Lavoro, di concerto con l'Economia, col quale sono state identificate le aree per gli anni 2004, 2005 e 2006. Il decreto ha autorizzato l'assunzione agevolata in tutte le Regioni e Province autonome limitando, tuttavia, le sole aree territoriali su cui beneficiare dello sgravio previsto per i contratti di formazione solo nel caso di assunzioni avvenute nelle regioni Lazio, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Il decreto 31 luglio 2007 individua invece le nuove zone esclusivamente per il 2007. Avendo efficacia dichiarativa, si applica a tutte le assunzioni effettuate a partire dal 1° gennaio 2007. Con riferimento ai territori, il decreto continua ad autorizzare le assunzioni agevolate su tutto il territorio nazionale beneficiando di una riduzione nei limiti del 25%. Solo nelle regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna sarà possibile utilizzare benefici maggiori in ragione del settore e dell'entità aziendale così come previsto anche dall'Inps con le circolari 74/06 e 51/04.

IN «GAZZETTA»